

Ing. ENRICO PERONI

CONSULENTE PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

V. Iglesias, 9 - 63084 Folignano (AP) - Cell. 338-9614973

P. Iva: 01789930441 Mail: ingperonienrico@gmail.com

RELAZIONE ANNUALE 2025**(ART. 11 COMMA 5 D.LGS. N.35/2010)**

Impresa	G.E.T.A. srl
Sede Legale	C.so Spalazzi, 7 – 64010 Ancarano (TE)
Sito operativo	Località Alta Valle del Bretta, snc - 63100 Ascoli P. (AP)

INDICE

	pagina
1 – PREMESSA	2
2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA	2
2.1 – scheda descrittiva dell'azienda	2
2.2 – Settore operativo	3
2.3 – Identificazione delle merci pericolose	3
2.4 – Personale preposto e mezzi impiegati	4
3 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
4 – VERIFICA DELLE PRASSI E DELLE PROCEDURE	4
5 – MODIFICHE PRODEDURALI E STRUTTURALI	5
6 – FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE	6
7 – COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DEL CAPO DELL'IMPRESA	6
8 – CONSIDERAZIONI PER L'ANNO PROSSIMO	6

Ascoli Piceno (AP), 26 febbraio 2026

Il Consulente per la sicurezza del Trasporto delle Merci Pericolose
(dott. ing. Enrico Peroni)

La sig.ra LUCIANA MANCINI nella figura del Titolare dell'impresa G.E.T.A. srl dichiara di aver ricevuto in data 26-02-2026 dal proprio consulente, l'ing. Enrico Peroni, copia della presente "RELAZIONE ANNUALE 2025".

**G.E.T.A. s.r.l.**Gestione Ecologica Territorio Ambiente
Sede Sociale e Amministrativa

C.so A. Spalazzi, 7

64010 ANCARANO (Teramo)

C.F. e Part. IVA. 00724670674

Dott. Ing. ENRICO PERONI Consulente Per La Sicurezza Del Trasporto Di Merci Pericolose	RELAZIONE ANNUALE 2025	
	Ditta	G.E.T.A. srl
	Data	26-02-2026

1 - PREMESSA

Il sottoscritto, con atto scritto trasmesso all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile e T.C. di Ascoli Piceno, è stato nominato dalla ditta G.E.T.A. srl "**consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose**", in seguito chiamato CONSULENTE ADR, per la fase di SCARICO delle merci pericolose successivamente identificate.

Il sottoscritto è in possesso di idoneo "Certificato CE di Formazione per i Consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose (direttiva 96/35/CE)" rilasciato in data **30/06/2009** dal Dipartimento trasporti Terrestri (Uff. Provinciale di Ancona) del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, e RINNOVATO fino al **29/10/2029**. Tale certificato, identificato con il n. C03871, è valido per il trasporto su strada delle merci pericolose identificate all'interno delle seguenti classi:

- classe 2 (gas);
- classe 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9 (solidi e liquidi).

Tra i compiti del Consulente per la Sicurezza del Trasporto delle Merci Pericolose, c'è anche quello di redigere, e consegnare al capo dell'impresa, una relazione annuale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello d'interesse.

2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA

2.1 – Scheda descrittiva dell'azienda

IMPRESA **G.E.T.A. srl**
CAPO DELL'IMPRESA **LUCIANA MANCINI**
SEDE LEGALE **C.so Spalazzi, 7 – 64010 Ancarano (TE)**
SEDE OPERATIVA **Località Alta Valle del Bretta, snc - 63100 Ascoli P. (AP)**
P. IVA **00724670674**
ATTIVITA' SVOLTA **DISCARICA DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

2.2 – Settore operativo

La G.E.T.A. srl, presso il sito in Località Alta Valle del Bretta, snc nel Comune di Ascoli P., gestisce una discarica di RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI formata da N. 3 VASCHE DI SMALTIMENTO (codice D1), due delle quali già completate e chiuse. Sul sito è anche presente un impianto di TRATTAMENTO (codice D9) per i rifiuti pericolosi che eccedono i limiti di legge per il conferimento diretto in discarica. La G.E.T.A. srl, per quanto attiene la materia ADR, effettua la sola operazione di SCARICO delle merci pericolose (RIFIUTI), attraverso l'impiego di personale e mezzi di sua proprietà. Il TRASPORTO dei rifiuti conferiti in discarica viene gestito da altri soggetti.

2.3 – Identificazione delle merci pericolose

Ammissibilità dei rifiuti (merce pericolosa ADR)

Sono autorizzati all'accesso e allo scarico i PRODUTTORI di rifiuti ed i TRASPORTATORI in possesso delle autorizzazioni previste dal D. L.vo n. 152/06. Sono ammesse le tipologie di rifiuti destinate alle discariche per rifiuti pericolosi.

I rifiuti pericolosi giungono in discarica con le seguenti modalità:

- TRASPORTO ALLA RINFUSA su VEICOLI TELONATI conformemente alla disp. speciale VC1.
- BIG BAG omologati a tenuta di polveri e resistenti all'acqua conformemente

Occorre avere precise indicazioni sulla composizione, sulla capacità di produrre percolato, sul comportamento a lungo termine e sulle caratteristiche generali dei rifiuti da collocare in discarica. Le procedure di ammissione fanno riferimento a metodi normalizzati di analisi dei rifiuti e valori limite per le caratteristiche dei rifiuti da ammettere.

Le verifiche gestionali sono effettuate da personale interno opportunamente formato e da laboratori idonei, individuati con apposita convenzione.

Dott. Ing. ENRICO PERONI Consulente Per La Sicurezza Del Trasporto Di Merci Pericolose	RELAZIONE ANNUALE 2025	
	Ditta	G.E.T.A. srl
	Data	26-02-2026

Di seguito l'elenco delle merci pericolose conferite in discarica nel 2025:

N° ONU	NOME E DESCRIZIONE	Possibili codici CER	Classe	Gruppo di imballaggio	Etichette	N° ident. pericolo
3.1.2			2.2	2.1.1.3	5.2.2	5.3.2.3
(1)	(2)		(3a)	(4)	(5)	(20)
3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	19.03.04* 10.02.07* 10.04.01* 17.09.03* 06.05.02* 12.01.16* 19.12.11* 10.02.11*	9	III	9	90

La precedente tabella è stata estrapolata dall'elenco di merci pericolose di cui alla tabella A – Cap. 3.2 dell'accordo internazionale ADR 2025. Alla seconda riga sono riportati i paragrafi di riferimento.

La Ditta utilizza un sistema informatico in grado di garantire la tracciabilità delle suddette merci, quindi le quantità conferite per anno solare.

Nel corso del 2025, sono state complessivamente conferite / SCARICATE le seguenti quantità:

N° ONU	NOME E DESCRIZIONE	Quantità conferite scaricate dal 01/01/25 al 31/12/25	
3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	12527	Ton

2.4 – Personale preposto e mezzi impiegati

PERSONALE adibito alle operazioni di scarico delle merci pericolose

Nominativo	Qualifica
APOSTOLI LUIGI	Impiegato amministrativo (accettazione)
PACILLI AURELIO	Impiegato tecnico (accettazione)
FRANCUCCI RENZO	Operaio (Scarico)
AMABILI FERDINANDO	Operaio (Scarico)
AMICI PIETRO	Operaio (Scarico)
VOLPI LUIGI	Operaio (Scarico)

MEZZI impiegati per lo scarico delle merci pericolose

N.	Descrizione
1	Dumper BELL 25D
2	Escavatore CAT 320
3	Pala gommata CAT G925
4	Escavatore JCB 200

3 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Oltre alla normativa italiana di settore, la principale normativa di riferimento è costituita dalla direttiva 94/55/CE e successivi aggiornamenti (accordo ADR):

ADR (edizione)	Direttiva	DM di recepimento	In vigore in Italia dal:
2025	Direttiva 2025/149/UE	13/02/2025	Facoltativa dal 01.01.2025 Obbligatoria dal 01.07.2025

4 – VERIFICA DELLE PRASSI E DELLE PROCEDURE

Nel pieno delle funzioni e attribuzioni derivanti dallo svolgimento del suo ruolo, il sottoscritto, nel corso del 2025, ha proseguito nell'azione di controllo delle modalità con le quali la ditta G.E.T.A. srl gestisce l'attività di

Dott. Ing. ENRICO PERONI Consulente Per La Sicurezza Del Trasporto Di Merci Pericolose	RELAZIONE ANNUALE 2025	
	Ditta	G.E.T.A. srl
	Data	26-02-2026

SCARICO delle predette merci pericolose presso il sito in località Alto Bretta di Ascoli P, potendo verificare il mantenimento delle condizioni di sicurezza delle operazioni.

Per quanto attiene lo SCARICO dei rifiuti pericolosi, su ogni mezzo in ingresso sono previste le seguenti verifiche:

- presenza e regolarità della documentazione di trasporto;
- autorizzazioni del mezzo e del trasportatore;
- conformità del rifiuto al contratto di utenza per tipologia, quantità e provenienza;
- quantità in ingresso per mezzo di pesata (compreso rispetto dei limiti di peso);
- la non radioattività del rifiuto attraverso l'utilizzo di specifica strumentazione di rilevazione

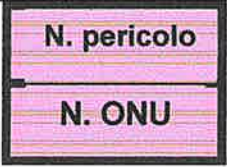
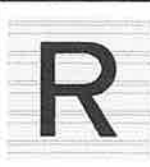
I VEICOLI TELONATI PER IL TRASPORTO ALLA RINFUSA, una volta superati i controlli di accettazione, si avviano al punto di scarico dove gli autisti, sotto le indicazioni degli addetti della GETA srl, sollevano il cassone facendo scivolare il materiale a terra. La fase di scarico termina con la movimentazione / compattazione del rifiuto con impiego di pale meccaniche ed escavatori condotte da personale GETA abilitato. La fase di scarico comporta la produzione di polveri che vengono abbattute con idonee bagnature oltre all'immediata copertura con altri rifiuti non polverulenti.

Terminato lo scarico il veicolo ripercorre, nel senso inverso, la strada fino al punto di accettazione dove l'addetto all'accettazione provvede alla: verifica della tara e registrazione in uscita del mezzo; consegna all'autista del FIR controfirmato; archiviazione della documentazione di trasporto.

Nel caso di rifiuti polverulenti con elevato rischio di dispersione eolica, il rifiuto sarà accettato solo se trasportato in contenitori chiusi (Big-Bags). Gli stessi imballaggi sono utilizzati per i rifiuti destinati alla fase di trattamento che seguono altra procedura di scarico: i sacchi vengono agganciati dalle forche di un muletto e caricati su una macchina che taglia i sacchi e solleva il materiale che sarà trattato.

Dalla verifica delle "procedure" e "prassi" normalmente adottate dalla ditta GETA srl, nello svolgimento dell'operazione di SCARICO delle merci sottoposte alla disciplina ADR, è derivato che le prescrizioni dell'accordo ADR vengono rispettate ed in particolare, a seguito delle indicazioni riportate nella RELAZIONE INIZIALE gli addetti allo scarico effettuano la:

- Verifica della presenza sui veicoli e sugli imballaggi dei pannelli ed etichette previste:

N.ONU	Nome e descrizione	Etichette (veicoli / IBC)		Pannelli (veicoli)	
3077	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.	9			

- Verifica della conformità e corretta dicitura della merce pericolosa all'interno del DDT;
- Verifica, con un controllo a vista, che il cassone non presenti difetti, perdite o fessure;

Inoltre è stata applicata apposita cartellonistica ADR (numero ONU ed etichette di pericolo) per i rifiuti pericolosi presenti negli spazi di pre-stoccaggio o in altri spazi prima dello scarico finale.

5 – MODIFICHE PROCEDURALI E STRUTTURALI

Si suggerisce di mantenere sempre alta la sorveglianza visiva sull'applicazione delle procedure indicate al precedente capitolo "verifica delle prassi e delle procedure aziendali".

In merito alle possibili modifiche strutturali, è stato verificato che i quantitativi di rifiuti pericolosi conferiti nel corso dell'anno 2025 sono diminuiti rispetto al precedente anno a parità di risorse (personale e mezzi) pertanto non si ravvede la necessità di modifiche strutturali e/o procedurali.

6 - FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE

Il Titolare è costantemente aggiornato sulle normative e i loro modi di applicazione.

Nella sezione 1.3.1 del Capitolo 1.3, si stabilisce che " Le persone impiegate In attività comprende il trasporto di merci pericolose, devono avere una formazione rispondente alle esigenze che le loro attività e responsabilità comportano durante il trasporto di merci pericolose. le persone impiegate devono essere formate conformemente al 1.3.2 prima di assumersi delle responsabilità e possono svolgere compiti per i quali non hanno ancora ricevuto la formazione necessaria, solamente attraverso la supervisione diretta di una persona formata". Nella nuova sottosezione 1.3.2.4 si stabilisce che la formazione del personale deve

Dott. Ing. ENRICO PERONI Consulente Per La Sicurezza Del Trasporto Di Merci Pericolose	RELAZIONE ANNUALE 2025	
	Ditta	G.E.T.A. srl
	Data	26-02-2026

essere completata periodicamente mediante corsi di aggiornamento per tener conto dei cambiamenti intervenuti nella regolamentazione. E' stato verificato che gli addetti che lavorano presso la ditta GETA srl, sono già sottoposti alla formazione prevista dalla normativa sulla sicurezza del lavoro (D.lgs 81/08). Le novità introdotte dall'accordo ADR 2025, rispetto al precedente accordo 2023, sono state discusse con il titolare dell'impresa. L'azienda è sottoposta al Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e pertanto rispetta i più alti standard di sicurezza con corsi periodici di formazione, anche specifica riguardante i rischi derivanti dalla movimentazione / contatto con i rifiuti.

7 – COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DEL CAPO DELL'IMPRESA

È fatto obbligo al capo dell'impresa, di informare tempestivamente il Consulente per la Sicurezza del trasporto di merci pericolose, per qualsiasi variazione di prassi e procedure fin qui adottate, al fine di poterne verificare le condizioni di sicurezza.

È fatto inoltre obbligo, di informare tempestivamente il Consulente ADR nel momento in cui si verifichi un incidente che, a causa della merce pericolosa SCARICATA, abbia determinato:

1. danni a persone e/o a cose:
 - decesso di una o più persone;
 - ferite o danni ad una o più persone, con prognosi superiore a tre giorni;
 - danni a cose o all'ambiente valutabili per un costo superiore a cinquemila euro.
2. perdita di materie pericolose, ovvero:
 - se la quantità fuoriuscita o dispersa è superiore ai limiti di esenzione di cui al 1.1.3.6 (*cosa che nelle condizioni attuali non è comunque possibile*).
3. motivi precauzionali di ordine pubblico, ovvero:
 - se in conseguenza del trasporto, carico o scarico delle merci pericolose, si siano verificati eventi in cui le merci hanno avuto un ruolo determinante, ed in conseguenza dei quali, l'autorità pubblica abbia preso provvedimenti precauzionali, quali evacuazioni o confinamenti di popolazione, chiusura del traffico di strade od altre infrastrutture per un periodo superiore alle 3 ore.

Tutto al fine di poter predisporre la relazione d'incidente, da inviare obbligatoriamente al Ministero dei Trasporti, per tramite della Motorizzazione Civile competente per territorio.

8 – CONSIDERAZIONI PER L'ANNO PROSSIMO

Il 01 Luglio 2025 è diventato obbligatorio l'accordo ADR 2025. Il prossimo aggiornamento dell'ADR è previsto per il 2027. Il titolare dell'attività ha preso atto dei contenuti dell'accordo ADR 2025 e delle novità d'interesse.

Ascoli Piceno (AP), 26 febbraio 2026

Il Consulente
(dott. ing. Enrico Peroni)

Tra le principali novità introdotte con l'ADR 2025 <facoltative dal 01/01/2025 e obbligatorie a partire dal 01/07/2025>, discusse nel corso dell'incontro di formazione, si annotano le seguenti:

Capitolo 1.1 Campo d'applicazione e applicabilità

Introduzione dell'esenzione all'1.1.3.1 lettera (a) (ii) relativa ai privati; tale esenzione tiene conto della merce pericolosa messa in vendita come prodotto commerciale e che ha esaurito la sua funzione d'uso e che quindi deve essere considerata come rifiuto e trasportata in quanto tale, a condizioni che siano adottate misure per evitare qualsiasi perdita nelle normali condizioni di trasporto.

Aggiornamento della tabella 1.1.3.6 sulle Esenzioni concernenti le quantità trasportate per unità di trasporto con l'introduzione dei nuovi numeri 3551 (BATTERIE AL SODIO IONICO) 3552 (BATTERIE AL SODIO IONICO CONTENUTE IN UN'APPARECCHIATURA o BATTERIE AL SODIO IONICO IMBALLATE CON UN'APPARECCHIATURA), 3554 (GALLIO CONTENUTO IN MANUFATTI) e 3559 (DISPOSITIVI DI DISPERSIONE ANTINCENDIO).

Capitolo 1.2 Definizioni, unità di misura e abbreviazioni

Introduzione della nuova definizione di "Grado di riempimento" e modifica delle definizioni "Manuale delle prove e dei criteri", "Materie plastiche riciclate", "Rapporto di riempimento" e "Grado di riempimento".

Capitolo 1.4 Obblighi di sicurezza degli operatori

Modifiche alle disposizioni concernenti gli obblighi dello spedite, in correlazione con le disposizioni dei paragrafi 4.2.3.7 (tempo di tenuta reale), 4.3.3.5 (tempo di tenuta reale) e 4.3.3.6 (container cisterna) e dei riempitori.

Capitolo 2.1 Disposizioni generali

Riformulazione del paragrafo 2.1.5.2 dell'ADR al fine di specificare e riconciliare nei criteri di classificazione, le varie tipologie di elementi e batterie che possono esser parte integrante di un oggetto, tra cui le batterie al sodio ionico introdotte con l'ADR 2025.

Capitolo 2.2 Disposizioni particolari per le diverse classi

Maggiore evidenziazione degli oggetti nella classificazione e maggiore distinzione tra "materie" ed "oggetti contenenti tali materie" (es. classe 4.2, classe 6.1). Classificazione in maniera più dettagliata delle diverse tipologie di batterie presenti con la classificazione anche delle batterie al sodio ionico (ONU 3551 o 3552). Specificate delle esenzioni per facilitare il trasporto di prodotti farmaceutici, fra cui i vaccini, che contengono MOGM (microorganismi geneticamente modificati) o OGM (organismi geneticamente modificati) e che quindi non sono soggetti all'ADR.

Capitolo 3.2 Lista delle merci pericolose

Aggiunti nuovi numeri ONU nella Tabella A, tra cui i ONU 0514 (DISPOSITIVI DI DISPERSIONE ANTINCENDIO), 3551 (BATTERIE AL SODIO IONICO) 3552 (BATTERIE AL SODIO IONICO CONTENUTE IN UN'APPARECCHIATURA o BATTERIE AL SODIO IONICO IMBALLATE CON UN'APPARECCHIATURA), 3556 (VEICOLO ALIMENTATO DA UNA BATTERIA AGLI IONI DI LITIO), 3557 (VEICOLO ALIMENTATO DA UNA BATTERIA AL LITIO METALLICO). Modifica della Tabella A concernenti le disposizioni speciali applicabili (in alcuni casi si tratta di nuove disposizioni speciali).

Capitolo 3.3 Disposizioni speciali applicabili ad alcune materie o oggetti

Modifica di alcune disposizioni speciali come 365 e 366, (strumenti o oggetti contenenti mercurio o gallio). La disposizione speciale 650 viene introdotta per il numero ONU 3082 dove viene fatto riferimento alle pitture gestite come rifiuti. Introduzione delle nuove disposizioni speciali tra cui la 678 relativa al trasporto di rifiuti contaminati da amianto libero (ONU 2212 e 2590) e la disposizione speciale 400 contenente disposizioni d'esenzione per il trasporto di elementi e batterie al sodio ionico contenute o imballate con apparecchiature.

Capitolo 3.4 Merci pericolose imballate in quantità limitata

Indicazione in maniera più dettagliata dell'obbligo di formazione anche per il personale coinvolto nel trasporto di merci pericolose imballate in quantità limitata (LQ).

Capitolo 4.1 Utilizzo imballaggi

Introduzione del nuovo paragrafo 4.1.1.5.3 relativo al trasporto di rifiuti liquidi o solidi messi in imballaggi interni che possono essere imballati insieme in un unico imballaggio esterno a certe condizioni.

Capitolo 4.3 Uso cisterne fisse, smontabili, container cisterna, casse mobili con serbatoi metallici, veicoli batteria e CGEM. Riformulazione del calcolo del grado di riempimento quando si trasportano materie liquide ad alta temperatura. Possibilità di omettere il calcolo del tempo di tenuta reale anche in caso di trasporto in container-cisterna di un gas liquefatto refrigerato.

Capitolo 5.2 Marcatura ed etichettatura

Il "marchio per le batterie al litio" viene utilizzato d'ora in avanti anche per gli elementi o le batterie al sodio ionico se ricorre il caso, diventando così una marcatura di tipo generale, assumendo la semplice denominazione "marchio per le batterie".

Capitolo 5.3 Placcatura e marcatura unità di carico/trasporto

Introduzione della NOTA 3 al cap. 5.3 e che assimila i cassoni scarrabili ai container sotto il punto di vista della segnalazione, e pertanto le placche dovranno essere apposte sui due lati e ad ogni estremità del container (sui 4 lati come indicato al cap. 5.3.1.2 dell'ADR). Questa indicazione è applicabile anche per il marchio di "materia pericolosa per l'ambiente".

Capitolo 5.4 Documentazione

Novità introdotte nel paragrafo 5.4.0.2 che riguarda il trasportatore. Nella documentazione dovranno apparire le informazioni inerenti ai veicoli (come, ad esempio, la targa collegate alle merci pericolose che vengono movimentate in tali veicoli, garantendo così una tracciabilità delle spedizioni e dei viaggi effettuati. Da indicare anche nei formulari in occasione di trasporto di rifiuti in un'unità di trasporto costituita da un insieme (veicolo e rimorchio/semirimorchio). In merito al 5.4.1.1.3.1 è stato precisato per la classificazione dei rifiuti, che quando si applica il 2.1.3.5.5 non è necessario aggiungere il nome tecnico come prescritto al cap. 3.3 dell'ADR, disposizione speciale 274. Possibilità anche per i rifiuti infettivi identificati con l'ONU 3291 (RIFIUTI OSPEDALIERI) di stimare la quantità trasportata, se non è possibile misurarla nel luogo di carico. Nuove Disposizioni sui documenti per il trasporto di rifiuti in imballaggi interni imballati insieme in un imballaggio esterno secondo il paragrafo 4.1.1.5.3, da inserire nel DDT "TRASPORTO SECONDO IL 4.1.1.5.3".

Capitolo 8.1 Prescrizioni generali relative alle unità di trasporto e al materiale di bordo

Introduzione dell'obbligo di tenere all'interno della cabina del veicolo determinati documenti (es. documento di trasporto e istruzione scritte) al fine di avere a portata di mano tutte le informazioni necessarie per identificare le merci pericolose trasportate.

Capitolo 9.2 Prescrizioni relative alla costruzione dei veicoli

Il paragrafo 9.2.2.8 è stato modificato in riferimento alla prevenzione dal rischio elettrico e non si parla più di "stacca batteria" ma di dispositivi che consentano la disalimentazione dei circuiti elettrici.